

I dati di esposizione leasing per migliorare la valutazione del profilo di rischio del portafoglio imprese di una banca

Luciano Bruccola, Assilea / Conectens

ABI, Basilea 3 - Risk & Supervision 2014
Roma, 16 giugno 2014

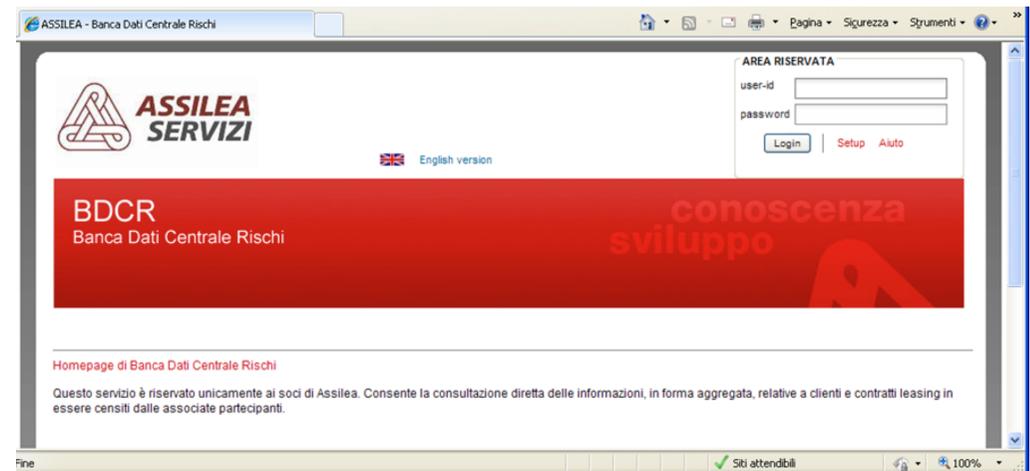


La Banca Dati Centrale Rischi Assilea

La Banca Dati Centrale Rischi del Leasing (BDCR) è il SIC di Assilea rivolto alle Associate e a coloro che esercitano attività creditizia, finalizzato a fornire le informazioni necessarie per una migliore valutazione del rischio di credito. Al fine di assicurare un corretto e legittimo utilizzo Assilea ha predisposto uno specifico Codice di autoregolamentazione approvato dai soci e notificato al Garante per la protezione dei dati personali

La sua prima costituzione è avvenuta il 15 luglio 1989 con il contributo di 18 Associate. La attuale copertura del mercato è superiore al 95% ed è un dato stabile, anche se la numerosità e composizione delle Associate partecipanti è variata spesso a causa delle vicende societarie e della congiuntura

L'entrata in produzione della BDCR 2.0 nel corso del 2010 ha comportato un allargamento sensibile della base dati determinata principalmente dall'allungamento di conservazione dei dati, portato al massimo permesso dal Codice di Deontologia; dal censimento dei garanti e delle garanzie, dall'introduzione di una sezione specifica per gli eventi del bene durante tutta la sua vita (LGD) e dalla predisposizione per il censimento dei fornitori

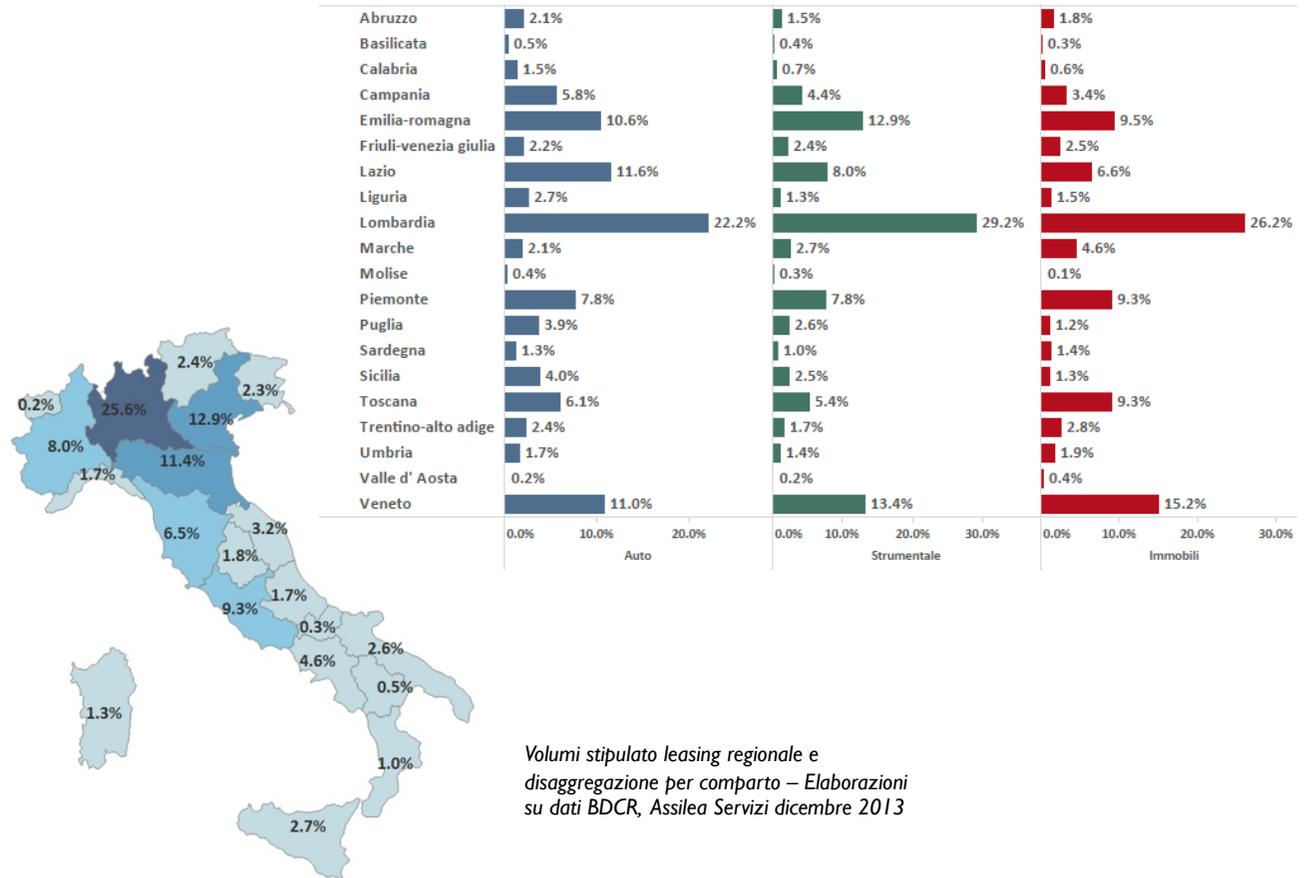


BDCR Copertura e valore aggiunto

AGGREGATI CENSITI	BDCR
	Consistenze

Soggetti Censiti Totale	+ 1.000.000
Contratti Attivi	~ 1.100.000
Contratti Estinti	~ 900.000
Numero Beni	+ 1.100.000
Numero Fornitori	+ 90.000

Fonte: Elaborazioni su dati BDCR Assilea 2013



Dati censiti per ciascun soggetto

- dati anagrafici
- dati operativi
- delibere
- contratti stipulati non in decorrenza
- contratti in decorrenza o in esazione
- contratti in contenzioso
- contratti estinti
- crediti ceduti per cartolarizzazione

Contratti Attivi Intestati a Cliente

													(Importi in Euro)	
CONTRATTI IN DECORRENZA	Num Ctr	Cont. Bene	Num Intest.	Num Beni	Imp Locazione	Imp Anticipo	Imp Residuo	Imp Canoni	Imp Riscatto	Num Grt	Imp Garanzia	Num Gtz		
TOTALE	55		55	0	3.550.148	81.465	497.013	2.009.802	35.531	19	1.614.017	19		
CONTRATTI IN DECORR. SCADUTI	Num Ctr	Cont. Bene	Num Intest.	Num Beni	Imp Locazione	Imp Anticipo	Imp Residuo	Imp Canoni	Imp Riscatto	Num Grt	Imp Garanzia	Num Gtz		
TOTALE	5		5	0	252.000	36.800	2.164	0	2.520	1	16.000	1		
CONTRATTI IN CONTENZIOSO	Num Ctr	Cont. Bene	Num Intest.	Num Beni	Imp Locazione	Imp Anticipo	Imp Residuo	Imp Canoni	Imp Riscatto	Num Grt	Imp Garanzia	Num Gtz		
TOTALE	25		25	0	1.173.763	55.312	524.910	0	0	4	137.521	2		
CONTRATTI CON SINISTRO	Num Ctr	Cont. Bene	Num Intest.	Num Beni	Imp Locazione	Imp Anticipo	Imp Residuo	Imp Canoni	Imp Riscatto	Num Grt	Imp Garanzia	Num Gtz		
TOTALE	1		1	0	73.800	0	65.418	0	0	1	15.064	1		
CANONI A SCADERE		Mesi	Contratti	Importo	Mesi	Contratti	Importo							
	6	55	421.993	36	38	436.763								
	12	54	409.167	48	6	10.230								
	18	47	382.732	60	0	0								
	24	45	348.917	>60	0	0								
Data ultima scadenza riscatto			04/08/2014											
Data ultima scadenza canoni			04/07/2014											

Contratti Attivi Garantiti da Cliente



Analisi esplorative di utilizzo dei dati di esposizione leasing

- Case study Unicredit per l'integrazione dei dati BDCR nel rating Corporate
- Case study Intesa Sanpaolo per l'utilizzo sui segmenti SME e Corporate
- Articoli disponibili su www.assilea.it

NOTIZIE

La BDCR Assilea per la valutazione di rischio delle imprese in Unicredit



Luciano Bruccola
Conectens



Emanuele Giovannini
Unicredit

L'adozione dei modelli IRBA da parte di Unicredit come scelta strategica ed operativa. Il gruppo Unicredit utilizza i metodi avanzati per la determinazione del rating patrimoniale sui rischi di credito e sui rischi operativi sin dal 2008 su autorizzazione di Banca d'Italia. Con specifico riferimento al rischio di credito e ai portafogli creditizi - imprese ed esposizioni a dettaglio - delle banche italiane, il Gruppo è attualmente autorizzato ad utilizzare le serie di serie dei parametri PD, LGD, mentre sono attualmente in uso i parametri di EAD regolamentari. Tutti i sistemi di rating interno adottati dal Gruppo rappresentano una compo-



L'utilizzo della BDCR Assilea per la valutazione di rischio degli affidamenti bancari delle imprese in Unicredit

Emanuele Giovannini
Responsabile Credit Risk Models Development Italy

Luciano Bruccola
Founder Conectens



Conectens

Milano, 26 novembre 2013
Leasing Forum Assilea - Vigilanza prudenziale e impatti della nuova normativa sulle Società di leasing

NOTIZIE

PRODOTTO

Integrazione dati BDCR Assilea nei rating Intesa Sanpaolo

Esercizio esplorativo sui segmenti SME Retail e Corporate




Luciano Bruccola
Conectens

Intesa Sanpaolo e Assilea Servizi, con il supporto di Conectens, hanno condotto

Paolo Di Biagi
Intesa Sanpaolo

utilizzando con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza delle informazioni contenute nella

BDCR Assilea si fonda sulla classificazione di rischio della clientela della Banca e, in particolare, rivela ai segmenti SME Retail e Corporate. Il segmento SME Retail è definito in base a due criteri definiti a livello nazionale (dimensione del Gruppo bancario inferiore a 1 milione e il Gruppo Intesa-Sanpaolo con fatturato singolo o di Gruppo Economico inferiore a 2,5 milioni). Il modello di Rating considera le controparti segmentate come Micro Imprese e Core Business e la definizione di default (deterioramento) utilizza un modello quantitativo e un modello qualitativo. Il primo si differenzia in base alle variabili "più determinanti clienti" e specie giuridica (Ditta o Società di per-



I dati di esposizione leasing per migliorare la valutazione del profilo di rischio del portafoglio imprese di una banca
Luciano Bruccola, Assilea / Conectens - ABI, Basilea 3 - Risk e Supervision 2014



Contributo potenziale dati BDCR Assilea alla classificazione di Rating Unicredit		
Hit rate complessivo e Default intercettati		
Grandezze Osservate	Presenti in Assilea	Non presenti in Assilea
Numero clienti	65%	35%
Default osservati nei 12 mesi successivi	74%	26%

Fonte: Elaborazioni su dati Unicredit e BDCR Assilea (2010-2012)

- Il 65% del portafoglio corporate di Unicredit è presente in BDCR Assilea - quindi con contratti leasing dei diversi operatori. Considerando la performance nei 12 mesi successivi e in particolare i default osservati, il 74% delle aziende interessate risulta censito in BDCR

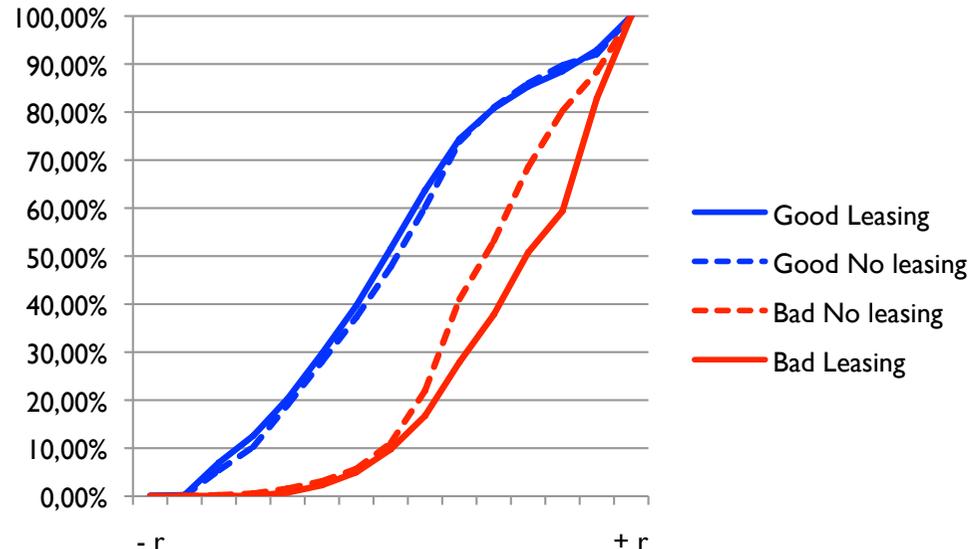
Contributo potenziale dati BDCR Assilea alla classificazione di Rating Unicredit

Rating Unicredit	Contributo BDCR Assilea		
	Miglioramento classe di rating	Stessa classe di rating	Peggioramento classe di Rating
Low Risk	10%	74%	16%
Medium Risk	22%	60%	17%
High Risk	32%	57%	11%
	TD minimo su classificazione con dati BDCR	TD per classe di Rating Unicredit - senza dati BDCR	TD massimo su classificazione con dati BDCR
Low Risk	70	100	221
Medium Risk	53	100	185
High Risk	65	100	168

Fonte: Elaborazioni su dati Unicredit e BDCR Assilea (2010-2012) - Note: TD= Tasso di Default, Numeri Indici

- Il contributo potenziale che i dati di BDCR possono apportare alla classificazione di Rating è nel senso di un potenziale miglioramento ovvero di un potenziale peggioramento della classe di appartenenza. Il contributo dei dati di BDCR è quindi non solo in senso negativo ma apporta elementi utili anche nel senso di una valutazione al rialzo del profilo di rischio
- L'analisi di performance - in particolare i default - rivela come le stime di PD possano essere riviste, verso l'alto o verso il basso, grazie al contributo della fonte dati supplementare

Tavola 1 – Confronto classificazione segmento No Leasing e segmento Leasing - SME Retail. Classificazione al 31 12 2011 a confronto con default registrati nel corso del 2012



Differenza di performance tra il rating della Banca misurato sul segmento No Leasing (le 2 curve tratteggiate in figura) rispetto al rating ottenuto con l'integrazione dei dati di BDCR sul segmento Leasing (le due curve continue). Le distribuzioni in blu rappresentano la distribuzione cumulata dei clienti "Good" rispetto alla performance (default nel corso dell'anno successivo): tanto più rapidamente crescono quanto più sono classificati nei rating migliori. Le distribuzioni in rosso rappresentano invece la cumulata dei clienti "Bad" che hanno registrato un default nel corso dell'anno: tanto più lentamente crescono quanto più questi clienti sono classificati nei rating peggiori

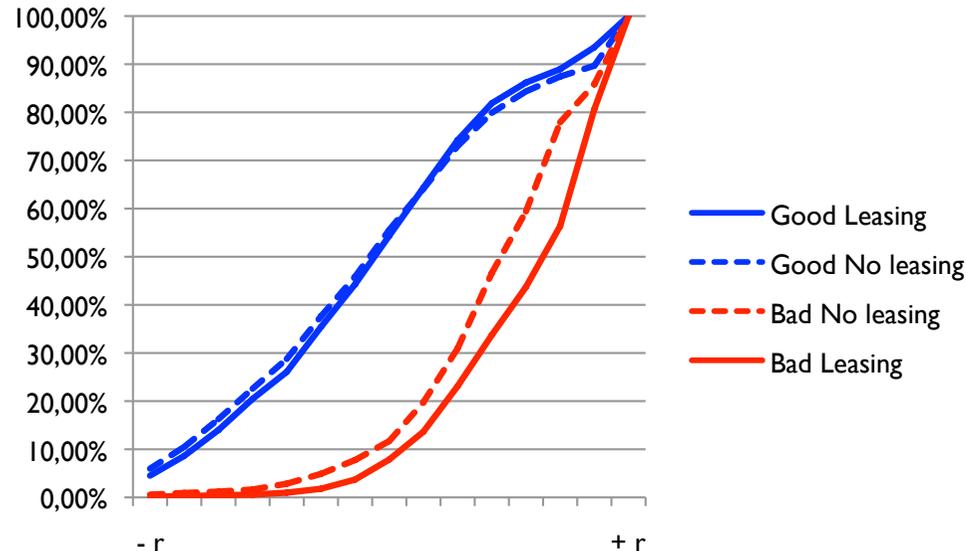
L'aggiustamento di classificazione dovuto alla integrazione dei dati di BDCR Assilea consente di estrapolare un sottoinsieme contenuto che è 4,5 volte più rischioso della media e quindi al contempo di migliorare anche la stima di default per la restante - e ben più numerosa - parte di clienti

Tavola 2 – Swap set analysis – Confronto tra Rating ISP e Rating Combinato sullo SME Retail. Cambiamenti di classificazione al 31 12 2011 a confronto con default registrati nel corso del 2012; Same: stessa classificazione, Swap: cambio di classificazione

	Good	Bad	Bad rate
Same	97,16%	82,56%	86
Swap	2,84%	17,44%	446
Totale	100,00%	100,00%	100

Fonte: Integrazione dati BDCR Assilea nei rating Intesa Sanpaolo - Esercizio esplorativo sui segmenti SME Retail e Corporate
Luciano Bruccola, Conectens - Paolo Di Biasi, Intesa Sanpaolo - Lettera Assilea 1/2014

Tavola 3 – Confronto classificazione segmento No Leasing e segmento Leasing - Corporate. Classificazione al 31 12 2011 a confronto con default registrati nel corso del 2012



Differenza di performance tra il rating della Banca misurato sul segmento No Leasing (le 2 curve tratteggiate in figura) rispetto al rating ottenuto con l'integrazione dei dati di BDCR sul segmento Leasing (le due curve continue). Le distribuzioni in blu rappresentano la distribuzione cumulata dei clienti "Good" rispetto alla performance (default nel corso dell'anno successivo): tanto più rapidamente crescono quanto più sono classificati nei rating migliori. Le distribuzioni in rosso rappresentano invece la cumulata dei clienti "Bad" che hanno registrato un default nel corso dell'anno: tanto più lentamente crescono quanto più questi clienti sono classificati nei rating peggiori

L'aggiustamento di classificazione dovuto alla integrazione dei dati di BDCR Assilea consente di estrapolare un sottoinsieme contenuto che è 4,5 volte più rischioso della media e quindi al contempo di migliorare anche la stima di default per la restante - e ben più numerosa - parte di clienti

Tavola 4 – Swap set analysis – Confronto tra Rating ISP e Rating Combinato sul Corporate. Cambiamenti di classificazione al 31 12 2011 a confronto con default registrati nel corso del 2012; Same: stessa classificazione, Swap: cambio di classificazione

	Good	Bad	Bad rate
Same	96,74%	82,08%	86
Swap	3,26%	17,92%	438
Totale	100,00%	100,00%	100

Qualche considerazione conclusiva

- I risultati delle analisi esplorative sono assolutamente incoraggianti sulla possibilità che i dati di esposizione leasing possano completare l'assessment del ricorso ai finanziamenti da parte delle imprese e quindi migliorare la valutazione del merito creditizio delle stesse
- L'analisi condotta prendendo in esame i rating consente di valutare l'apporto informativo specifico dei dati di esposizione leasing scontando già l'apporto informativo delle fonti dati più classiche quali andamentale interno, CR Banca d'Italia, Bilanci, Giudizi qualitativi dei gestori
- Il trade off tra clienti a potenziale rischio di peggioramento di classificazione e quelli potenzialmente beneficiari di una migliore classificazione sembra risolversi positivamente nei confronti di questi ultimi